

Beppino Englaro è presidente dell'Associazione Per Eluana. La bioetica, il biodiritto e la biopolitica sono stati i suoi riferimenti fondamentali per rivendicare la libertà di autodeterminazione della figlia Eluana. È autore dei libri *Eluana. La libertà, la vita* scritto con Elena Nave e *La vita senza limiti. La morte di Eluana in uno Stato di diritto*, scritto con Adriana Pannitteri.

Giulia Facchini Martini è esperta di diritto civile, in particolare di diritti della persona, diritto di famiglia, dei minori, delle successioni e normativa sulla protezione delle persone prive di autonomia. È stata coautrice di diversi libri di argomento legale. Ha rivestito molte cariche; è membro del direttivo nazionale della associazione CamMiNo (Camera nazionale avvocati per la famiglia e i minorenni) e responsabile del gruppo riforme legislative dell'associazione.

Pierluigi Di Piazza, prete dal 1975, laureato in Teologia, insegnante per 30 anni, nel 1988 ha fondato il Centro di accoglienza per stranieri e di promozione culturale "Ernesto Balducci" di Zugliano (Udine) di cui è responsabile. Tra le sue pubblicazioni, *Nel cuore dell'umanità, storia di un percorso* (2006), *Questo straordinario Gesù di Nazaret* (2010), *Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete* (con Margherita Hack, 2012) e *Compagni di strada. In cammino nella Chiesa della speranza* (2014), *Il mio nemico è l'indifferenza. Essere cristiani nel tempo del grande esodo* (2016), *Fuori dal tempio. La Chiesa al servizio dell'umanità* (2011).

Vito Di Piazza è primario del reparto di Medicina Interna dell'Ospedale di Tolmezzo (Ud) e direttore del Dipartimento Medico dell'AAS 3 "Alto Friuli-Collinare - Medio Friuli". Specializzato in Medicina Interna ed Endocrinologia ha specifiche competenze in ambito immuno-reumatologico. È autore di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali e internazionali. Svolge attività didattica nell'ambito delle scuole di specializzazione in Medicina Interna e Geriatria presso l'Università degli Studi di Udine. È stato presidente scientifico di numerosi convegni medici.

Marinella Chirico è giornalista professionista dal 1987, lavora alla sede regionale della Rai a Trieste dal 1995. Conduttrice per la TGR Rai del Friuli Venezia Giulia si occupa di cronaca, spettacoli, società. Collabora con tutte le testate giornalistiche della Rai e ha seguito anche a livello nazionale alcuni dei più importanti fatti di cronaca avvenuti in regione negli ultimi anni, è autrice di alcune pubblicazioni e curatrice del libro *Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete* (di Margherita Hack e Pierluigi Di Piazza, 2012).

€ 13,50

Gli ultimi giorni di una persona cara sono difficili da affrontare, per il malato, stremato dal dolore, e per i parenti, stretti attorno a lui, che condividono la sua sofferenza. In quei momenti ci poniamo diversi interrogativi, nell'arduo tentativo di dare un senso alla vita e alla morte.

Nel mondo occidentale l'innalzamento dell'età media della vita unito alle acquisizioni scientifiche, mediche e tecnologiche, hanno protratto a lungo l'esistenza, trasformandola a volte in una vita solo biologica, in una presenza assente come per le persone in stato vegetativo permanente o in una sopravvivenza dolorosa. In alcuni casi sembra quasi che più che aiutare la vita si cerchi di impedire la morte. Qual è il confine tra cura e accanimento terapeutico? Si può decidere la propria morte? Come trovare, da credente, una dignità nella morte?

In questo libro si analizza il tema del fine vita cercando delle risposte a queste domande dal punto di vista religioso, etico, legale e medico, con interventi di Beppino Englaro, padre di Eluana; dell'avvocato Giulia Facchini Martini, nipote del Cardinal Martini; di Don Pierluigi Di Piazza, fondatore del Centro di accoglienza Ernesto Balducci; di Vito Di Piazza, primario di Medicina Interna all'Ospedale di Tolmezzo (Ud) e di Marinella Chirico, unica giornalista ammessa al capezzale di Eluana alla casa di riposo La Quietè di Udine.



VIVERE E MORIRE CON DIGNITÀ

Beppino Englaro Giulia Facchini Martini  
Pierluigi Di Piazza Vito Di Piazza

## VIVERE E MORIRE CON DIGNITÀ



Postfazione di  
**Marinella Chirico**

nuovadimensione

Centro di accoglienza  
e promozione culturale  
Ernesto Balducci

«L'attenzione, il rispetto e la cura per la persona malata e sofferente sono leggi supreme, da attuare sempre con sensibilità premurosa, con competenza e capacità scientifiche, e appunto insieme, con motivata, profonda umanità. Considerando i diversi aspetti della persona con la sua storia, con le sue relazioni familiari e amicali, con tutte le componenti e dimensioni della vita. La malattia, la sofferenza e il dolore sono parte della vita. L'impegno a prevenirli, per quanto è possibile, deve essere assunto in modo più diffuso e responsabile. Quando la malattia colpisce, la persona vive la constatazione della sua debolezza e fragilità, e chiede di essere accompagnata con rispetto, premura e cura».